



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a francesco giganti

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:
banca sos alimentare e culturale onlus

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Altro (specificare)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
 - ☒ Ambiente idrico
 - ☒ Suolo e sottosuolo
 - ☒ Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - ☒ Salute pubblica
 - ☒ Beni culturali e paesaggio
 - ☒ Monitoraggio ambientale
 - ☐ Altro (specificare)
-

TESTO OSSERVAZIONI

VEDI DOCUMENTO ALLEGATO

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, Carbonia

data, 17/08/25

Il/La dichiarante
Francesco Sigat
(nome e cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Osservazioni Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Giri de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

Carbonia 17/08/2025

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

Facendo seguito all'incontro pubblico svoltosi presso l'aula consiliare di San Giovanni Suergiu in data 06/08/2025

e presa visione degli atti inerenti il procedimento, il sottoscritto **Francesco Giganti**, nato a Carbonia in data 29.06.1974 ivi residente in via della Stazione 7, in qualità di libero cittadino e presidente dell'Associazione denominata **"Banca sos alimentare e Culturale onlus"** **ODV iscritta al registro regionale n.2320** che per effetto del suo statuto si occupa altresì di tutela ambientale, invia le seguenti osservazioni:

1) La Ekosarda s.r.l. ha avviato il programma di dismissione dell'attività di cava mineraria, avviata nel 2008. La richiesta di trasformazione dell'attività di discarica a chi è utile?

E' normale che una società realizzi una discarica a servizio di qualsiasi attività vedi ipotesi Enel, che invece dovrebbe provvedervi in proprio !?

La Ekosarda risulta iscritta all'albo nazionale dei soggetti abilitati a fare *"smaltimento di rifiuti speciali"* ?

2) Durante la consultazione documentale del progetto, non ho rinvenuto lo studio di impatto ambientale con *"particolare riferimento alle polveri sedimentabili"* (deposimetri) realizzati dalla ditta proponente, in relazione alla situazione esistente e alle previsioni di quelle future. La Ekosarda srl non ha esibito nessun dato e nessuna cartografia contenente mappe di simulazione.

La Regione è in possesso di questa documentazione, che non è stata fornita in sede di V.I.A., se sì, quali mezzi sono stati utilizzati e quali risultati sono stati ottenuti ?

3) Durante la consultazione documentale, il sottoscritto ha cercato nel progetto di conoscere se sui rifiuti abbancati, e su quelle che saranno avviati giornalmente a smaltimento saranno fatte le determinazioni dei *"Radionuclidi"* e dei *"Metalli pesanti"* al fine di escludere l'eventuale presenza di radionuclidi nelle polveri aero disperse, quali PM10, PM2,5 e le nano particelle. Il progetto ha una carenza totale degli *studi anemometrici del vento*.

Considerato che l'abitato più vicino Is Urigus a 500 metri circa, e Is Gannaus dista in linea d'aria un chilometro circa, considerato che nei pressi della futura discarica sorge uno dei parchi eolici più grandi d'Europa di proprietà Enel, ritiene la Regione che questi dati siano importanti al fine di una corretta ed esaustiva valutazione d'impatto ambientale ?

4) Durante la consultazione il sottoscritto ha cercato documentalmente di conoscere se nella redazione dello studio di impatto ambientale, la ditta proponente avesse provveduto ad accertare o escludere, con adeguate determinazioni analitiche, la presenza di “diossine, IPA, idrocarburi totali, furani “, nelle ceneri e rifiuti totali mandate a smaltimento.

Ritiene la Regione che la mancata determinazione degli inquinanti descritti al punto 4) sia fondamentale ai fini di una corretta ed esaustiva V.I.A. ?

5) Nello consultazione documentale il sottoscritto ha preso atto che non vi sono studi effettuati dalla ditta proponente sulle polveri respirabili, fatti in relazione ai parametri di protezione sanitaria per i lavoratori esposti, ovvero TLV etc..etc, all'interno del perimetro di lavoro.

La Regione è in possesso di studi di impatto ambientale pertinenti alla qualità dell'aria ambiente più prossimo nei centri abitati più prossimi allo stabilimento e all'impatto delle polveri aero disperse, sull'agricoltura e sull'allevamento praticati nel territorio soggetto alla ricaduta ?

Se sì, quali dati sono stati ottenuti sulla situazione attuale e su quella prevista in futuro ?

Se sì, come mai non erano disponibili agli atti documentali?

6) La Ekosarda srl propone tre percorsi per i camion che dovrebbero conferire, uno che passa per la città di Carbonia, Comune che dovrebbe essere coinvolto nel procedimento attuale, sia per la frazione di Is Gannaus a un chilometro dal sito, sia per il percorso urbano scelto del Comune di Carbonia. Tutte le ipotesi sui tragitti da adottare descrivono strade bianche in grossa parte non bitumate e carenti di tutti i sottoservizi, vista la zona E agricola dove dovrebbe sorgere, come si può escludere la realizzazione di una strada adeguata da parte del proponente in realzione a possibili ribaltamenti e conseguentemente disastro ambientale?

7) Le disposizioni legislative dell'U.E. in merito stabiliscono che, i sistemi di smaltimento dei rifiuti mediante le discariche, devono essere l'ultimo strumento da adottare.

Preliminarmente a questo, devono essere fatti tutti i tentativi, anche a livello internazionale “*per ricollocare il materiale sul mercato mondiale*”.

In sede di VIA, non era presente nessun studio di Piano industriale, dove si evince l'impossibilità di ricollocazione sul mercato mondiale dei “*rifiuti prodotti*”, anzi se ne palesa l'importazione da siti non appartenenti alla realtà locale.

Ritiene la Regione che in questo modo, non si siano violate le disposizioni normative dell' U.E. sul concetto di prossimità di collocazione dei rifiuti e di un loro eventuale riutilizzo?

Ritiene la Regione che questo comportamento possa in seguito ingenerare a carico della Regione

e infine quale ultimo nella catena, sui contribuenti, pesanti costi sanitari, come peraltro si è già visto per gli altri stabilimenti Industriali di Portovesme e le già numerose discariche autorizzate nella ex provincia di Carbonia/Iglesias ?

Dati sanitari già evidenziati dal Professor Biggeri relativamente al SIN del Sulcis e gli studi fatti dalla dottoressa Elisabetta Vallasca sui deficit cognitivi dei bambini di San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco dovuto ai metalli pesanti aereo dispersi.

8) Nello consultazione documentale il sottoscritto ha rilevato che la Ekosarda srl esclude falde fino a 20 metri sotto il sito, occorre ricordare che nel 2018 la società Carbosulcis in loc Su Giri de sa murta ha chiesto di fare ricerche per acque termali, le acque termali tendono a salire nonostante eventuali teli HPDE proposti dalla società Ekosarda. vedi(Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della

Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 relativa al progetto “Permesso di ricerca mineraria per carbone, metano e acque calde Is Urigus”. Proponente: Carbosulcis S.p.a).

9) Nei catastali indicati FOGLIO 3 MAPPALI n.67, 69, 335,525,610, 611, 637, 686,658, 669 per complessivi 9,6105 Ha. Sussistono oltre alla destinazione d'uso "E" piano urbanistico comunale e regionale, ovvero agricola, pure aree classificate bosco, e vincoli propri delle Aree Organizzazione Mineraria VCave / AREE ESTRATTIVE DI SECONDA CATEGORIA (CAVE)

VParco Geominerario Ambientale e Storico / Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 265/01

VParco Geominerario Ambientale e Storico DM2016 / Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 673 del 2016

Inltre è inserito tra i siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, la società Ekosarda non fa nessun riferimento a nessuno di questi vincoli.

Infine occorre citare come la società Ekosarda srl, già in passato durante la fase estrattiva del sito nel 2018 sia stata oggetto di revisioni volontarie dopo la nota del 21/06/2017 prot.42064 della Direzione Generale Corpo Forestale, circa l'esattezza delle indicazioni fornite sulle aree classificate boschive presenti tutte intorno alla discarica, che la società Ekosarda srl durante quel procedimento di coltivazione mineraria, aveva concordato con l'istituto della VIA e lo stesso Corpo Forestale delle aree destinate a rimboschimento con pino d'aleppo e canalette per l'acqua piovana, tutto questo è avvenuto?

10) Il documento primo riportato a portale VIA, denominato “asseverazioni relative al corso d'acqua immissione Rio Monserrato del 05/08/2025”, tale documento è completamente carente delle pagine interne, non rendendo possibile fare le osservazioni previste per legge. Documento caricato nel portale ma composto solo dalle due pagine di frontespizio.

Tra l'altro se passa l'autorizzazione, tutti i siti ex minerari possono diventare discariche, visto il

passato glorioso minerario della ex provincia di Carbonia/Iglesias potete immaginare quali conseguenze si andrebbero ad innescare.

Viste le premesse sopracitate come cittadino e a nome della succitata ass.ne ambientalista, chiediamo la chiusura e la messa in sicurezza della discarica.

Presidente “Banca sos alimentare e culturale onlus”
Francesco Giganti .